



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

04/02/2010

ARGOMENTI:

- Bamako-Dakar Uisp: torna dal 15 al 21 febbraio la seconda edizione del "silenzioso tour della solidarietà"
- Sport e integrazione: Carlo Balestri intervistato dall'agenzia di stampa radiofonica Amisnet
- Calcio e razzismo: l'Umbria da un calcio al razzismo
- Sport invernali: ex promessa si suicida, è il terzo caso
- Uisp sul territorio: il comitato di Udine organizza il "Gym stage"

« SILENCIEUX TOUR DE LA SOLIDARITÉ » (15-21 FÉV)

L'utile et l'agréable au menu des cyclistes

D'année dernière l'événement a connu un franc succès à travers les pays du Sénégal. Cette année le « Silencieux Tour de La Solidarité » va élargir son domaine d'action en y incluant le Mali. Une initiative d'amis cyclistes italiens regroupés au sein de l'Union Italienne Sport pour tous en collaboration avec le Comité « Vélos d'Italie en Afrique » et avec le soutien de la Fondation Monte Dei Paschi Di Siena.

La nouveauté de cette année, ou les nouveautés, c'est d'abord l'application de l'ex arbitre international italien de football Luigi Agnolin et ensuite l'intégration de deux étapes au Mali (Bamako-Kolokani et Kayex-Goudiri). La caravane s'ébranlera le 15 février prochain à Bamako pour terminer à Dakar pour une semaine de rallye où les participants jouiront l'utile à l'agréable. Ils seront ainsi 23 cyclistes italiens aux côtés des maliens et sénégalais à pédaler ensemble pour démontrer que le sport et le social sont deux visages de la même médaille.

Ce sera un Tour silencieux, comme son nom l'indique, qui ira vers les populations rurales des villes vieilles afin d'activer des projets de coopération internationale qui sont impliqués dans le développement local avec certaines ONG italiennes. Un tour en vélo donc qui sera caractérisé par l'esprit de solidarité et qui prônera une idée de durabilité de l'environnement et du social.

Un événement sportif également puisque la caravane s'arrêtera à Fatick pour jeter les fondements des courses de formation dans les différentes activités sportives et s'engagera dans la construction d'un terrain de sport pour l'école de cette ville. Une initiative louable et honorable qui bénéficie du soutien du président de la république italienne et patronage du ministère des affaires étrangères. Un Tour silencieux donc qui sera soutenu par les fédérations de cyclisme du Sénégal et du Mali pour la bonne cause.

C.F. KEITA

LE SOLEIL SPORTS

03-02-2010



StreamGuys

1-877-287-2938

Calcio: se non sei cittadino italiano non giochi

A cura di Marzia Coronati • 28 Gennaio 2010

Lo sport è un diritto per tutti? In Italia non proprio. La Lega nazionale dilettanti della Federazione italiana gioco calcio (Figc) ha inserito nel suo regolamento una norma che rischia di discriminare i giocatori non comunitari dilettanti. Nella puntata di Passpartù di domani, completamente dedicata allo sport nazionale, si parlerà anche di questo argomento.

Secondo la norma, che ricalca il regolamento per i professionisti, non possono esserci più di tre giocatori non comunitari in campo per la squadra. Se ne possono tesserare fino a cinque, ma solo tre possono giocare.

I non comunitari inoltre, per tesserarsi, devono essere residenti in Italia. “La regola investe anche le seconde generazioni, perchè chi è nato in Italia ma per la nostra legge non è considerato ancora cittadino italiano rientra nelle quote” dichiara Carlo Balestri, responsabile delle politiche internazionali dello Uisp, l’unione italiana sport per tutti.

La norma della Figc era stata approvata negli anni ‘90 con l’intento di frenare il fenomeno della tratta degli sportivi. Un fenomeno che, purtroppo, esiste ancora, legato solitamente a passaggi nell’est europeo, dove giovani provenienti dall’Africa e dal Sud America vengono testati su campi da calcio su commissione di società europee. Uno su mille viene dirottato nei campionati maggiori, gli altri rimangono per strada.



L'intervista a C. Balestri, Unione italiana sport per tutti [5:05m]: [Play Now](#) | [Download](#)

Leave a Reply

La stretta di mano dopo l'insulto L'Umbria dà un calcio al razzismo

Aveva gridato
«sporco negro» a
un avversario. Ieri
la pace a Terni

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È finita con una stretta di mano nella sede del Coni di Terni la brutta pagina di razzismo che si era consumata nel corso di Castelodino-Bosico, partita del girone E della Seconda categoria umbra. Purtroppo strette di mano che non si riesce a far dare a Balotelli e alle tifoserie becere che lo insultano. Ieri era attesa anche la decisione del Giudice sportivo regionale sul Castelodino che aveva abbandonato il campo, ma è attesa la relazione della Procura federale sulla vicenda.

Stretta di mano Ieri è toccato a Emeka Ekwu fratello di Narciso (impegnato all'Università), entrambi calciatori del Castelodino, stringere la mano del collega Alberto Marchetti della Bosico che ha chiamato Narciso «sporco negro». «In realtà tra noi era già tutto chiarito quando siamo usciti dal campo — ha spiegato Marchetti —. Ho tanti amici di colore, altri stranieri o extracomunitari. Con tutti ho sempre avuto un bel rapporto, non sono mai stato razzista. Ma dentro il campo a volte scappano parole che non si pensano, magari per nervosismo. Vedete come è combinato il mio occhio? Quando ho preso quel colpo ho scaricato la rabbia in maniera sbagliata, ma ho subito chiesto scusa».

Scuse accolte Emeka ha accettato con un sorriso la stretta di mano. «È vero, Alberto si è scusato subito — ha ammesso — e

con lui non ci sono problemi. Però spero che certi episodi non accadano più soprattutto quando i protagonisti sono sugli spalti o, come è accaduto a me e mio fratello, quando a insultarti è addirittura un arbitro».

Adozioni e cena «Propongo due adozioni a distanza da parte delle società coinvolte — ha proposto il presidente del Coni provinciale, Carignani — per dimostrare che a Terni prevale la cultura dell'accoglienza. Un modo concreto per ribadire che lo sport ternano e la Bosico hanno sempre incarnato i valori della tolleranza». E il sindaco di Terni, Raggi, ha invece suggerito di disputare un'amichevole e una cena a Castelodino.

GAZZETTA dello SPORT
04-02-2010

Ex promessa si suicida: è il terzo caso

Dopo la Giacomuzzi a novembre e De Martin lunedì, la tragedia di Janko Ehrlich, già azzurrino di salto. L'amico: «Era sereno»

ALBERTO FRANCESCUT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⊗ Tarvisio e il Friuli Venezia Giulia attoniti. Lo sci nordico azzurro pure: tre suicidi in tre mesi, due in poche ore. Dopo Paola Giacomuzzi a novembre e Riccardo De Martin Pinter lunedì scorso, ora anche il dramma di Janko Ehrlich nella notte tra lunedì e martedì. Tutti e tre impegnati in discipline invernali (i primi due nel fondo, l'ultimo nel salto con gli sci) che hanno reagito a forti delusioni, così pare, togliendosi la vita: semplici coincidenze o c'è dell'altro? Janko, 30 anni il 26 luglio, in realtà era un ex saltatore.

L'amico Residente a Camporosso, frazione di Tarvisio (Udine), dal 3 gennaio si era trasferito a Berlino dove la Bonatti, azienda che si occupa di metanodotti, lo aveva assunto affidandogli un ruolo di responsabilità. Ehrlich, che abitava in un condominio con altri colleghi tarvisiani, si è impiccato nel giardino di casa verso le 4 di notte. Un gesto inaspettato, causato forse da un disagio interiore che lo tormentava da mesi ma che teneva nascosto. «L'ho incontrato qualche giorno prima della sua partenza per Berlino e mi era parso sereno come sempre» dice l'amico Luciano Patat. Janko aveva perso entrambi i genitori. Gli era rimasta la sorella Sara, a cui ha lasciato un biglietto sul luogo della tragedia, che gli aveva regalato un nipotino. Nato sportivamente come combinatista, l'ex azzurro diventò presto una promessa del salto: campione italiano juniores a Predazzo, 20° ai Mondia-

li di Calgary 1997 nella stessa categoria. Partecipò anche alla Continental Cup e a qualche gara di Coppa del Mondo, divenendo poi delegato tecnico e giudice internazionale.

Il tecnico «Cresciuto nello Sci Cai Monte Lussari era passato, come civile, alla Forestale — dice il suo allenatore Carlo Pinzani —. Dotato tecnicamente, mi colpirono soprattutto la sua decisione e il coraggio. Ma a vent'anni si ritirò per dedicarsi allo studio a cui teneva molto. Oltre a essere molto intelligente, era sempre disponibile. L'anno scorso gli chiesi di darmi una mano al comitato Fisi regionale: accettò e diventò responsabile». Laureato in Giurisprudenza a Udine, aveva effettuato il praticantato legale a Lubiana (Slo). Conosceva l'inglese, il tedesco e lo sloveno. Poliglotta e polivalente. All'Olimpiade invernale di Torino 2006 lavorò in tv come commentatore tecnico.

Il sindaco Appassionato anche di politica, nel 2007 si candidò a sindaco di Tarvisio con una lista civica e diventò consigliere comunale dell'opposizione. «Un ragazzo leale — dice il primo cittadino, Renato Carlantoni — che viveva senza eccessi. Per lui la politica era come un impegno civile, sociale. Avremo forse potuto fare qualcosa per evitare questa tragedia? Rimane il dubbio, come l'amaro in bocca: Janko era la vita in persona». La salma potrebbe rimpatriare lunedì.

GAZZETTA dello SPORT

09-02-2010

HOME CRONACA SPORT MULTIMEDIA SPETTACOLI UDINESE BLOG
 ARCHIVO REDAZIONE METEO BRISCOLA EVENTI GENTE DEL FRIULI

Home Sport Altri sport

Gym stage con la Uisp

Tutto pronto a Remanzacco per una giornata di ginnastica insieme promosso in collaborazione con il Gruppo Primavera di Povoletto



Il comitato Uisp di Udine, in collaborazione con l'Asd Gruppo Ginnasti Primavera di Povoletto e con il patrocinio del comune di Remanzacco, organizza per domenica 7 febbraio una manifestazione innovativa nell'ambito della ginnastica. Si tratta di Gym stage, appuntamento in programma nella palestra delle scuole medie di Remanzacco dalle 13 alle 19. L'evento non avrà carattere competitivo ma promuoverà, oltre alla pratica della ginnastica, i principi di condivisione e collaborazione tra gli atleti tesserati con diverse associazioni sportive del territorio.

Parteciperanno le associazioni: Apr Buttrio, Arte e Movimento di Udine, Gruppo Ginnasti Primavera di Povoletto, Gymnasium di Basiliano ed Extra di Codroipo.

sport@ilfriuli.it

3 febbraio 2010, 14:45

Basket

Powerade Isotonic: idratazione ed energia per la tua performance!
www.runnersworld.it/powerade

Annunci Google

Stampa Commenta

Cerca

Giovedì
04 Febbraio 2010



SONDAGGI

La Regione, dal prossimo anno scolastico, ha deciso di sospendere le lezioni per una settimana a febbraio per favorire le settimane bianche delle famiglie. Siete d'accordo?

Vedi i risultati

Sì

No

VOTA

- Elettrodoto della discorofa
- Il futuro dell'Alto Adriatico
- Gara di solidarietà per i cuccioli
- La Rai parlerà friulano
- Il giorno dello sciacalo
- Un friulano alla guida della Pan
- Il Signor G a Trieste
- Assalto alla cassa continua
- Inseguimento in autostrada
- Ciao, Presidente

- In vetta si rallenta
- Sanvitelese vince a Montecchio
- Polotto scontento, si cambia
- Cervignano aspetta il Bussinello
- Aquile, un'altra vittoria
- Marathon da europeo
- Pordenone da prima pagina
- Gol, sorrisi e classifiche
- Argento Fvg in Coppa del Mondo
- Quarto posto nel mirino

Blog RSS Solo Sport Friuli

- La programmazione dal 30 gennaio al 6...
- La programmazione dal 23 al 30 gennaio 2010
- La programmazione dal 16 al 23 gennaio 2010 e...
- La programmazione dal 7 al 16 gennaio 2010
- La programmazione dal 19 al 22 dicembre e del...
- Il derby di B dilettanti vinto con noi
- La programmazione dal 12 al 19 dicembre 2009
- La programmazione dal 5 al 12 dicembre 2009
- Basket da non perdere